

Gianfranco Morelli, assessore all'Istruzione, smentisce quanto pubblicato su un periodico locale circa le tariffe a base ISEE

Tariffe mensa: confermate le agevolazioni

Sul numero di giugno di *Solaro Informa*, periodico dell'associazione *Il Pensiero Libero*, è apparso un articolo a firma di Annalisa Podestà dal titolo "A Solaro siamo tutti ricchi?", inerente le tariffe della mensa scolastica e la relativa ridefinizione delle fasce di reddito.

Nel servizio si sostiene che, con le nuove tariffe varate sulla dichiarazione ISEE, le nuove fasce penalizzerebbero i cittadini con redditi modesti. A fronte delle argomentazioni espresse nell'articolo, l'Amministrazione Comunale precisa che tali informazioni non corrispondono al vero e generano inutile allarmismo.

Sulla questione abbiamo interpellato Gianfranco Morelli, assessore all'Istruzione.

Assessore, per quale motivo l'Amministrazione parla di inutile allarmismo?

«L'articolo non spiega in che cosa consista l'ISEE per l'accesso alla contribuzione agevolata del servizio mensa. L'ISEE non è identificabile con il reddito familiare dell'utente, ma è la risultante di un calcolo che tiene conto di una serie di elementi, tra i quali: la composizione del nucleo familiare, il reddito imponibile, eventuali mutui e affitti, beni e patrimoni mobili ed immobili».

L'ISEE corrisponde al reddito netto, con il quale si definivano precedentemente le fasce di reddito?

«No. Per la nostra tipologia di utenti l'indicatore ISEE è nettamente inferiore, sia pure in modo variabile, rispetto al reddito netto. Non è possibile effettuare una scala di conversione precisa, in quanto vi sono elementi che pesano in misura maggiore o minore. Per esempio, coloro che vivono in affitto vedono abbassata l'aliquota in misura praticamente pari all'onere dell'affitto stesso. Le famiglie numerose hanno un consistente abbattimento dell'indicatore ISEE. Risparmi sono previsti anche per i mutui sulla prima casa. Al contrario, la presenza di patrimoni finanziari

considerevoli, cioè oltre i 100.000 euro, determina un innalzamento dell'ISEE».

In sostanza che cosa accade all'utente solaresi?

«Dopo aver effettuato decine di proiezioni con i dati in nostro possesso, possiamo sicuramente dire che mediamente il dato ISEE corrisponde quantitativamente a circa la metà del reddito netto dichiarato. In pratica, secondo i nostri calcoli, coloro che fino a questo anno scolastico sono stati nella fascia media di contribuzione (la maggioranza della popolazione), quindi con un reddito fino a 38.734,27 euro, rimangono entro i 18.000,00 euro del criterio ISEE».

Qualche esempio?

«Prendiamo dati effettivi di utenti solaresi che hanno appena presentato la domanda di iscrizione ai servizi scolastici: una famiglia composta da quattro persone dichiarava un reddito al netto dell'IRPEF di 19.911,93 euro e si trovava in fascia media nell'anno scolastico 2004-2005. Per l'anno 2005-2006 dichiara un reddito ISEE di 8.452,83 euro, e si trova ancora in fascia media. Una famiglia composta da tre persone dichiarava un reddito al netto dell'IRPEF di 31.681,00 euro, ed era in fascia media. Ora ha un indice ISEE di 15.304,00 euro e rimane in fascia media. Una famiglia di quattro persone aveva un reddito al netto dell'IRPEF di 29.011,56 euro, ed era in fascia media, ora ha un reddito ISEE di 14.967,00 euro, e rimane in fascia media».

Perché è stato scelto il dato ISEE?

«Innanzitutto dobbiamo omologarci a una normativa nazionale. L'ISEE risponde inoltre a un criterio di maggiore equità sociale».

In quale modo?

«Privilegiando le famiglie numerose e a basso patrimonio mobile e immobile».

L'ISEE, in pratica, definisce meglio la ricchezza effettiva delle famiglie. È così?

«Esattamente. Ricchezza e povertà non si riconoscono soltanto in busta paga, ma valutando tutta una serie di fattori, come quelli che ho prima citato: eventuali mutui e affitti, beni e patrimoni mobili e immobili, ecc.».

E gli utenti che non presentano l'ISEE?

«Vanno in fascia massima. Ci sono casi di famiglie che dichiaravano redditi IRPEF inferiori ai 4.000,00 euro annui ed erano in fascia minima. Quest'anno non presentano il reddito ISEE e andranno in fascia massima. La verità è che l'ISEE permette di far emergere in modo più trasparente la ricchezza e forse non tutti hanno interesse a che questo avvenga».

L'Amministrazione Comunale è certa della validità delle nuove tabelle adottate?

«In tutti i Comuni che applicano l'ISEE si sono rese necessarie alcune messe a punto, sia verso l'alto sia verso il basso. Gli indicatori devono essere tarati non con criteri assoluti, ma in base alla reale composizione sociale di una comunità. Per quanto ci riguarda, cerchiamo di mantenere lo stesso parametro complessivo di contribuzione in vigore negli anni precedenti».

Sono aumentate le tariffe?

«Sono state ritoccate leggermente e, comunque sia, molto al di sotto del costo del pasto scaturito dalla gara d'appalto appena conclusa. Il costo at-

tuale pagato dal Comune alla ditta SODEXHO è di 4,20 euro, che corrisponde alla tariffa massima richiesta agli utenti».

L'associazione Il Pensiero Libero afferma che i dati riportati su Solaro Informa sono stati diffusi dal Comune. È vero?

«Certo. E chi voleva capirli li ha capiti. Per esempio, li hanno capiti le decine di cittadini che hanno già consegnato la certificazione ISEE e che hanno conservato l'identica fascia di reddito degli anni precedenti. Del resto, per comprendere come stavano le cose bastava pochissimo: era sufficiente fare una telefonata all'Ufficio scuola. Ma ammesso che *Solaro Informa* non volesse farsi condizionare dal "palazzo", bastava rivolgersi al CAF ACLI, oppure visitare uno degli innumerevoli siti Internet di sindacati, INPS e patronati, che forniscono programmi di simulazione ISEE, e divertirsi a fare qualche esempio, anche solo con il proprio reddito. Si sarebbe così evitato di creare allarmismo e disinformazione su una materia delicata come le tariffe scolastiche. La verifica delle fonti credo sia la base di qualsiasi iniziativa giornalistica. L'informazione è tanto importante e indispensabile quanto pericolosa, se gestita senza precisi criteri deontologici. Lo è ancor di più se viene fatta attraverso uno strumento che in parte è finanziato anche con i soldi della comunità».

Le risulta che questa disinformazione abbia creato confusione?

«Abbiamo precisi riferimenti di persone che, in base all'ingannevole informazione fornita da *Solaro Informa*, hanno erroneamente ritenuto di trovarsi in fascia massima e non hanno quindi presentato la dichiarazione ISEE. Se non rettificano la loro posizione, alla fine del prossimo anno scolastico avranno pagato circa 100 euro in più per ogni figlio iscritto al servizio mensa».



Con il progetto "Unione per la sicurezza" maggiori garanzie la sera e nei festivi

Dal 6 maggio è stato attivato il progetto "Unione per la sicurezza 2005" che prevede la partecipazione attiva dei Comandi di Polizia locale di cinque paesi: Limbiate, Varedo, Ceriano Laghetto, Cesate e Solaro.

Grazie a questo progetto sarà possibile garantire la presenza degli agenti di Polizia locale anche nelle ore serali, fino alle ore 00.30, e nei giorni festivi compreso il sabato e la domenica, per 37 settimane (dal 6 maggio 2005 a gennaio 2006).

Le novità dell'anno sono le seguenti:

- l'ingresso del Comune di Cesate;
- le Polizie locali dei Comuni potranno assicurarsi mutua e reciproca assistenza anche di giorno per casi specifici e di particolare urgenza;
- l'istituzione di nuclei di intervento specializzati;
- la creazione di tavoli sulla sicurezza con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali: Sindaci, Carabinieri, Vigili del fuoco, Protezione civile, ASL, ecc.;
- l'attivazione di una centrale operativa a numero unico.

Il progetto sarà coordinato dalla conferenza dei Sindaci

ed il Comune capofila è Limbiate. Il costo del progetto è pari ad euro 304.854,30. L'ipotesi di copertura dei costi è il seguente: 70% la Regione Lombardia, 8,5% la Provincia di Milano; 27,5% i Comuni aderenti al progetto.

La quota parte per il Comune di Solaro è di euro 15.229,76. L'adesione degli agenti di Polizia locale al progetto è volontaria. Tutti gli agenti appartenenti ai diversi Comandi di Polizia locale hanno aderito al progetto.

Il programma operativo prevede quanto indicato nelle tabelle a fianco. Come si può capire, l'impiego del personale è stato modulato in riferimento a:

- a) maggior utilizzo del personale nelle sere di venerdì e di sabato sia nel periodo a pieno regime sia in quello a regime ridotto;
- b) minor impiego del personale in alcune settimane durante le quali sono previste una minor circolazione dei veicoli e una minor frequentazione serale della cittadinanza (settimane a regime ridotto).

Giovanna Pranio
Assessore
alla Vigilanza urbana

TABELLA 1 / MAGGIO-AGOSTO

19 SETTIMANE CON FUNZIONAMENTO A PIENO REGIME
(PERIODO MAGGIO AGOSTO 2005)

GIORNI	ORARIO	NUMERO PATTUGLIE	TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO
Serate da lunedì a venerdì	16.00 21.00	1 agente in centrale	1
Serate da lunedì a giovedì	21.00 0.30	2 pattuglie da 2 agenti	7
Pomeriggio sabato	14.00 21.00	1 pattuglia da 2 agenti 1 pattuglia da 3 agenti	7
Notte venerdì-sabato	21.00 0.30	4 pattuglie da 2 agenti	9
Domenica/festivi	Orario flessibile	3 pattuglie da 2 agenti	7

TABELLA 2 / OTTOBRE-GENNAIO

18 SETTIMANE CON FUNZIONAMENTO A REGIME RIDOTTO
(OTTOBRE 2005 A GENNAIO 2006)

GIORNI	ORARIO	NUMERO PATTUGLIE	TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO
Serate da lunedì a venerdì	16.00 21.00	1 agente in centrale	1
Serate da lunedì a giovedì	21.00 0.30	2 pattuglie da 2 agenti	5
Pomeriggio sabato	14.00 21.00	2 pattuglie da 2 agenti	5
Notte venerdì-sabato	21.00 0.30	2 pattuglie da 2 agenti	5
Domenica/festivi	Orario flessibile	2 pattuglie da 2 agenti	5

Numeri utili per segnalazioni e richieste di intervento

COMANDO DI POLIZIA LOCALE DI SOLARO
COMANDO DI POLIZIA LOCALE DI LIMBIATE

TELEFONO 02.96984410
TELEFONO 02.99097621